

L'Associazione di promozione sociale **"3C Camper Club Crema"**, costituitasi ufficialmente nel marzo di quest'anno, ha iniziato ad operare già da alcuni anni a Crema dando la propria disponibilità e collaborazione al "Comitato del Carnevale Cremasco" nell'organizzazione e gestione della manifestazione promozionale denominata "Raduno Camperisti", presso il parcheggio della Piscina Comunale. Forti del plauso dei partecipanti e del "Comitato" per come avevamo saputo gestire l'iniziativa, abbiamo deciso di costituirci ufficialmente in Associazione anche per meglio presentare a chi di dovere le nostre istanze, supportate anche dai numerosi camperisti provenienti da diverse regioni d'Italia, con l'augurio di poter dare avvio ad un sereno e proficuo confronto con gli Amministratori Comunali in merito ai problemi legati al turismo itinerante. In tal senso, il problema più sentito e da tempo evidenziato agli Amministratori Comunali è la mancanza di un "Camper Service" a Crema; città che per dimensioni e per vocazione turistica è seconda nella nostra provincia, ma di fatto per la qualità dell'offerta e l'ospitalità in grado di proporre risulta ampiamente sopravanzata da altre realtà urbane presenti nel territorio provinciale.

Come solitamente succede in questi casi, si pensa che per risolvere questo piccolo ma importante problema occorra intervenire con opere costose ed impattanti, da porre a carico della comunità per l'interesse di un numero limitato di cittadini.

Vi posso garantire che non è così !

Innanzitutto, girando per l'Italia e in altre nazioni europee, dette aree di sosta si possono trovare con facilità nei grandi centri urbani come nei piccoli paesi con pochi abitanti. Chiaramente, nelle località turistiche raggiungono dimensioni e dotazione di servizi anche notevoli. Diversamente, nei piccoli centri si tende solitamente a destinare un piccolo appezzamento di terreno incolto oppure parte di un parcheggio alla sosta per i gli autocaravan, dotandolo di alcuni essenziali servizi.

Per meglio comprendere di che cosa si sta parlando, di seguito si riporta la definizione di "Camper Service":

Il "Camper Service" è una piazzola, attrezzata di apposita caditoia, per lo scarico dei serbatoi di raccolta dei reflui dei veicoli ricreazionali, e dei bus turistici dotati di toilette. Generalmente fa parte dell'impianto anche una colonnina per il rifornimento dell'acqua potabile. Questi impianti si trovano presso le cosiddette "aree di sosta", aree pubbliche o gestite da privati destinate alla sosta breve dei veicoli ricreazionali, presso la quasi totalità dei camping, ed in alcune aree di servizio prevalentemente autostradali.

Le strutture possono essere realizzate artigianalmente oppure tramite l'utilizzo di impianti prefabbricati da ditte specializzate. In questo ultimo caso sono sovente dotate di gettoniere che permettono il pagamento dei servizi anche in assenza degli operatori.

Si tratta di un servizio di estrema importanza, anche in considerazione dello sviluppo del turismo itinerante, per la prevenzione dei fenomeni di scarico selvaggio lungo le strade o nelle piazzole di sosta delle stesse.

Proprio in ragione del costante sviluppo del settore del turismo itinerante, la presenza di "Camper Service" nel territorio di un comune di fatto attira flussi turistici con effetti benefici sulla piccola economia locale.

L'allestimento di parcheggi attrezzati per lo sviluppo delle presenze delle famiglie in autocaravan quale segmento di turismo sia sociale che economico, non richiedono la costruzione di edifici che occuperanno il territorio anche quando non saranno abitati. Infatti, l'autocaravan e la famiglia che la fruisce occupano il territorio unicamente per il tempo della sosta, apportando il loro contributo economico e culturale, e lasciando il territorio integro alla loro partenza. Quindi, l'attivare o meno detti parcheggi attrezzati è una scelta politica e non un obbligo per l'Amministrazione. Non un obbligo ma una opportunità: duplice, perché i parcheggi attrezzati per le autocaravan possono essere inseriti proficuamente nel Piano Comunale di Emergenza ed utilizzati in caso di emergenza da cittadini e veicoli della Protezione Civile.

Da ultimo, per fugare ulteriori dubbi e perplessità in merito, si ricorda che per impedire l'abuso di un'area di parcheggio da parte di chicchessia, nomadi compresi, con autocaravan (autoveicolo) e/o con caravan (rimorchio), è facilmente risolvibile allorquando la Pubblica Amministrazione:

- a) definisce l'area "AREA DI SOSTA" e, richiamando il comma 6, dell'art. 157 del Codice della Strada, autorizza la sosta non oltre le 48 ore, facendo obbligo ai conducenti di segnalare l'orario in cui la sosta ha avuto inizio,
- b) stabilisce un giorno preciso per la pulizia settimanale dell'area con rimozione forzata dei veicoli richiamando sia il punto a) del comma 1, dell'art. 14 del Codice della Strada e sia il punto d) del comma 1 dell'art. 159 del Codice della Strada,
- c) vieta ogni forma di campeggio, richiamando i commi 2 e 4 dell'art. 185 del Codice della Strada,
- d) provvede ad installare la segnaletica all'uopo prevista dal Regolamento d'Esecuzione del Codice della Strada;

Come si vede, non occorrono investimenti onerosi, comunque nel tempo recuperabili, per migliorare l'immagine ospitale della nostra città, basta poco: solo la volontà.

Il Presidente